

Comune di
Pozzuolo del Friuli (UD)

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2014 - 2016

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n°	6.880
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95)	n°	6.918
di cui: maschi	n°	3.365
femmine	n°	3.553
nuclei familiari	n°	2.947
comunità/convivenze	n°	0
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2012 (penultimo anno precedente)	n°	6.770
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	51
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	73
saldo naturale	n°	-22
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	289
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	119
saldo migratorio	n°	170
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2012 (penultimo anno precedente)	n°	6.918
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	422
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	527
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	n°	871
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	3.559
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.539
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	0,99%
	2009	0,76%
	2010	0,71%
	2011	0,75%
	2012	0,74%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	0,89%
	2009	1,10%
	2010	1,08%
	2011	1,04%
	2012	1,06%
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	6.909
entro il 31/12/2012	n°	8.400
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
Conformemente all'età della popolazione stessa con grado di scolarizzazione sufficiente e non segnalati episodi di mancato assolvimento degli obblighi scolastici.		
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		
Nella media nazionale seppure con molte situazioni di disagio economico dovuto a episodi sociali e numerosi portatori di handicap. Aumentano le situazioni di disagio economico in considerazione della perdita del potere d'acquisto.		

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km². 34,00

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 0

* Fiumi e Torrenti n° 3

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 12,00

* Provinciali Km 19,00

* Comunali Km 28,00

* Vicinali Km 11,00

* Autostrade Km 4,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato Si No

* Piano regolatore approvato Si No

* Programma di fabbricazione Si No

* Piano edilizia economica e popolare Si No

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali Si No

* Artigianali Si No

* Commerciali Si No

* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)

Si No

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	1	1
P.I.P.	1	1

1.3 - SERVIZI
1.3.1 - PERSONALE

CAT.	Categoria / Posizione economica	1.3.1.1	
		N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	1	1
B2	Categoria B - Posizione economica B2	1	1
B3	Categoria B - Posizione economica B3	1	1
B4	Categoria B - Posizione economica B4	0	0
B5	Categoria B - Posizione economica B5	0	0
B6	Categoria B - Posizione economica B6	4	4
B7	Categoria B - Posizione economica B7	5	5
C1	Categoria C - Posizione economica C1	1	1
C2	Categoria C - Posizione economica C2	0	0
C3	Categoria C - Posizione economica C3	1	1
C4	Categoria C - Posizione economica C4	8	8
C5	Categoria C - Posizione economica C5	5	5
D1	Categoria D - Posizione economica D1	1	1
D2	Categoria D - Posizione economica D2	0	0
D3	Categoria D - Posizione economica D3	0	0
D4	Categoria D - Posizione economica D4	2	2
D5	Categoria D - Posizione economica D5	0	0
D6	Categoria D - Posizione economica D6	0	0
	Dirigenti	0	0

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	30
fuori ruolo	n°	0

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	2	n°	2	n°	2	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	2	n°	2	n°	2	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	4	n°	4	n°	4	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

CONSORZIO Z.I.U. - CONSORZIO DI SVILUPPO ZONA INDUSTRIALE UDINESE
SPORTELLO UNICO DELLE IMPRESE

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)

Z.I.U. - COMUNI DI UDINE, PAVIA DI UDINE, POZZUOLO DEL FRIULI

SPORTELLO UNICO - COMUNE DI UDINE

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

A&T 2000 - CONSORZIO PER I SERVIZI AMBIENTALI
C.A.F.C. - CONSORZIO ACQUEDOTTO FRIULI CENTRALE

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

A&T 2000 - 23 COMUNI DELLA PROVINCIA DI UDINE TRA DI LORO LIMITROFI
BASILIANO, BERTIOLO, BUTTRIO, CAMINO AL TAGLIAMENTO, CAMPOFORMIDO, CODROIPO, LESTIZZA,
MARTIGNACCO, MOIMACCO, MORTEGLIANO, PASIAN DI PRATO, PAVIA DI UDINE, POZZUOLO DEL FRIULI,
PRADAMANO, REANA DEL ROJALE, REMANZACCO, S. GIOVANNI AL NATISONE, SEDEGLIANO, VARMO,
POVOLETTO E ALTRI PER UNA CONTINUA ESPANSIONE

CAFC - 80 COMUNI DELLA PROVINCIA DI UDINE E PORDENONE

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

ASTER UDINESE

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

COMUNE DI UDINE, CAMPOFORMIDO, POZZUOLO DEL FRIULI, TAVAGNACCO

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.**1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione**

IMPOSTA DI PUBBLICITA' - PUBBLICHE AFFISSIONI - TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE -

GAS METANO

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

DUOMO GPA - AMGA

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA****Oggetto**

DEPURATORE DI TEREZANO

Altri soggetti partecipanti

COMUNE DI CAMPOFORMIDO

Impegni di mezzi finanziari

0,00

Durata dell'accordo

LEGATI ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE E ALLA SUCCESSIVA GESTIONE

L'accordo è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 19/06/2014

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE**Oggetto**

SCUOLA INTEGRATA

Altri soggetti partecipanti

DIREZIONE DIDATTICA CAMPOFORMIDO E ASSOCIAZIONISMO LOCALE

Impegni di mezzi finanziari

0,00

Durata del Patto territoriale

ANNI SCOLASTICI 2003/2004 E 2004/2005 PROROGATA 2005/2007 - 2007/2009 E 2010/2012

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 19/06/2014

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)**Oggetto**

CONVENZIONE MONITORAGGIO AMBIENTALE ZONA ZIU

Altri soggetti partecipanti

COMUNE DI UDINE, PAVIA DI UDINE E CAMPOFORMIDO

Impegni di mezzi finanziari

0,00

Durata

DA DEFINIRE

Indicare la data di sottoscrizione 19/06/2014

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi**
LEGGI STATALI IN MATERIA
- **Funzioni o servizi**
TUTTI I SERVIZI INTERESSATI DALLE NORMATIVE SUL DECENTRAMENTO
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
LIMITATE AL TRASFERIMENTO ORDINARIO PER LE FUNZIONI INDISPENSABILI
- **Unità di personale trasferito**
NESSUNO

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi**
LEGGI REGIONALI IN MATERIA
- **Funzioni o servizi**
TUTTI I SERVIZI INTERESSATI DAL DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE E ALL'ASSISTENZA SOCIALE
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
TRASFERIMENTI ORDINARI REGIONALI PER LE FUNZIONI TRASFERITE E DELEGATE
- **Unità di personale trasferito**
NESSUNO

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

DECENTRAMENTO ELEVATO DELLE FUNZIONI CHE NON COPRONO IL FABBISOGNO DELL'ENTE SEPPURE IN PARTE MITIGATE DA NUOVI TRASFERIMENTI L.R. 24/96

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Nella norma dell'ambiente circostante.

Esiste una grande industria siderurgica collocata nella zona industriale cui fanno riferimento anche diverse piccole industrie e attività artigianali connesse strettamente collegate alla stessa.

Esiste una fascia di piccola industria differenziata su diversi settori quali la lavorazione del pellame, metalmeccanica e manifatturiera.

Le attività artigianali, seppure presenti, non hanno la stessa espansione che hanno avuto nei comuni limitrofi, il trend finalmente evidenzia un incremento delle stesse.

L'attività del terziario si mantiene senza grandi espansioni, ancorchè previste per le attività commerciali con particolare riferimento alla grande distribuzione.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO**2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	7.693.638,88	6.251.741,50	5.796.814,14	5.641.375,64	4.958.700,00	5.694.400,00	-2,68

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.1 - Entrate tributarie****2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	1.329.412,41	1.791.476,18	2.054.000,00	1.318.000,00	1.275.000,00	1.285.000,00	-35,83
Tasse	753.646,95	8.000,00	164.365,00	408.000,00	401.000,00	401.000,00	148,23
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.083.059,36	1.849.476,18	2.218.365,00	1.726.000,00	1.676.000,00	1.686.000,00	-22,19

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
ICI II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Fabbr.prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Le entrate tributarie sono ripartite in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI) per la sola parte di gestione arretrati;
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- IUC per la parte IMU non più sperimentale

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La componente TARI riprende la Tariffazione puntuale derivata dalla TIA corrispettivo già adeguata ad un sistema volumetrico, la cui incidenza sia in termini di costi che di ricavi è interamente delegata alla partecipata A&T2000 spa, con i conseguenti dati finanziari gestiti extra bilancio.

La componente TASI viene stimata con un gettito nell'ordine dei 460,000 euro ed è prevista con un'applicazione di aliquota del 2 per mille limitata alle sole "abitazioni Principali" e assimilate.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Ulteriori riflessioni possono essere sviluppate per alcuni specifici tributi e per la rilevanza da essi rivestita nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse correnti dell'ente.

L'IMU SPERIMENTALE

sostituisce l'ICI mantenendo nella sostanza buona parte dei L'ICI è un'imposta il cui presupposto oggettivo è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, che vengono così definiti:

- fabbricato è l'unità immobiliare iscritta o da iscrivere nel catasto edilizio urbano, considerandosi parte integrante dello stesso l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza;
- area fabbricabile è l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi;
- terreno agricolo è il terreno adibito all'esercizio delle attività agricole (art. 2135 Codice civile).

Le aliquote applicate sono riportate nel paragrafo successivo.

Il gettito ad aliquota base è diviso tra il Comune e lo Stato che a sua volta recupera la stima del gettito consolidato ICI sui trasferimenti agli Enti locali. La contorsione della norma è tale da far capire solo che ad aliquote base necessariamente c'è una perdita di gettito dai trasferimenti. Pur mantenendo l'attenzione sull'abitazione principale e sui fabbricati ad uso agricolo ci si è trovati costretti per mantenere i saldi 2011 ad aumentare l'aliquota sugli altri beni immobili di 0,5 centesimi di punto. Il nuovo sistema pare prevedere il gettito ad aliquota Base (7,6%) dei fabbricati categoria "D" direttamente allo Stato. Poco chiara a tutt'oggi la corretta applicazione di questa Imposta.

L'attendibilità della previsione è stata sottoposta ad ulteriore verifica con riferimento a:

- possibile evasione, con particolare riferimento alle aree fabbricabili, definendo come prioritario proprio la verifica delle stesse.
- nuovi valori catastali;
- entrate esercizi precedenti (2010 - 2011) sull'ICI relative alle fasi di accertamento prioritariamente definite.
- Accertamento evasione IMU anno 2012.

L'ADDIZIONALE SU CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'Addizionale non più attiva, sul consumo di energia elettrica si applica su ogni KWh di consumo di energia elettrica, si è trasformata in accisa e viene ritrasferita con una leggera riduzione da Parte della Regione sulla scorta della media del gettito del triennio 2009/2011..

TOSAP

Sono soggette alla tassa:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

La tassa è dovuta al comune o alla provincia dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

Il comune e la provincia sono tenuti ad approvare il regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, con cui vengono disciplinati i criteri di applicazione della tassa nonché le modalità per la richiesta, il rilascio e la revoca delle concessioni e delle autorizzazioni.

Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sono permanenti e temporanee:

- a) sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi, comunque, durata non inferiore all'anno, comportino o meno

l'esistenza di manufatti o impianti;

b) sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici e futuri.

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale e provinciale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n. 360/1998.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

I comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo con deliberazione da pubblicare su un sito informatico individuato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, emanato di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno, che stabilisce altresì le necessarie modalità applicative.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio nell'anno 2013 si aggira su € 375.000,00

Il risultato risulta congruo rispetto ai dati relativi al reddito pro capite comunicato dal Ministero delle Finanze anche se i dati di riferimento sono ante crisi..

COMPARTECIPAZIONE IRPEF

La Legge n. 350/2003 (Finanziaria 2004), all'art. 2, comma 18, ha confermato per l'anno 2004 le disposizioni in materia di compartecipazione provinciale e comunale al gettito dell'Irpef di cui all'art. 31, comma 8, della Legge n. 289/2002. NORMA NON APPLICABILE IN REGIONE CHE GIA' PARTECIPA AI 6/10 DI DETTA IMPOSTA.

2.2.1.4 - Per l' I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 0,00 %

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

SI RIMANDA AL PROSPETTO SPECIFICO, PRECISANDO CHE L'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO SARA' RIVOLTA IN PARTICOLARE ALLE AREE FABBRICABILI, QUALE FONTE DI ELUSIONE SIGNIFICATIVA AVENDO GIA' SOSTANZIALMENTO LA VERIFICA RELATIVA AGLI IMMOBILI A CARATTERE ABITATIVO E PARIFICATO I DATI DEI CESPITI CON LE RISULTANZE CATASTALI.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

SONO STATI INDIVIDUATI CON L'OPERAZIONE DI RIORGANIZZAZIONE NELL'ATTUALE RESPONSABILE DEI SERVIZI ECONOMICO E FINANZIARI

RESPONSABILE ANCHE DI QUESTO SERVIZIO.

LA TARSU/TIA o TARES CONTINUERA' AD ESSERE GESTITA A MEZZO DEL CONSORZIO A&T 2000 CHE NOMINERA' UN RESPONSABILE INTERNO.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti****2.2.2.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	64.808,40	80.130,53	81.256,82	133.753,69	107.655,82	107.655,82	64,61
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	2.292.314,65	2.018.715,84	1.957.243,62	2.248.222,31	2.076.820,18	2.056.020,18	14,87
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	42.776,10	23.780,92	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	148.174,72	69.631,26	70.200,00	48.700,00	29.000,00	29.000,00	-30,63
TOTALE	2.553.073,87	2.192.258,55	2.131.700,44	2.453.676,00	2.236.476,00	2.215.676,00	15,10

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti erariali, secondo la volontà del legislatore ribadita dall'articolo 149, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000, devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri che tengono conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché di una adeguata perequazione che faciliti la distribuzione delle risorse.

Essi trovano iscrizione nella categoria 01 del titolo II "Entrate da trasferimenti dallo Stato" per la nostra regione limitatamente ai servizi minimi indispensabili quantificati in circa € 45.000,00. LA DISTRIBUZIONE dei trasferimenti ordinari trova nel nostro caso disciplina autonoma da parte della Regione. Per il 2014 i Trasferimenti Regionali sono previsti su due interventi finanziari ancora in evoluzione con una perdita rispetto al 2013, sulle basi ordinarie del 5% ma con relazioni significative nelle compensazioni tributarie.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

LA GRANDE INCERTEZZA DELLE RISORSE REGIONALI OBBLIGA A TROVARE NECESSARI CONTENIMENTO DEI COSTI ANCHE PENALIZZANDO QUALCHE SERVIZIO RITENUTO NON DI PRIMARIA IMPORTANZA.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

I DATI ANALITICI SONO CONTENUTI NEI QUADRI DI DETTAGLIO DEL BILANCIO DI PREVISIONE

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.3 - Proventi extratributari****2.2.3.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	452.191,47	430.906,77	519.300,00	490.800,00	515.300,00	515.300,00	-5,49
Proventi dei beni dell'Ente	20.521,55	18.821,54	25.200,00	25.200,00	24.200,00	24.200,00	0,00
Interessi su anticipazioni e crediti	35.000,00	42.000,00	46.000,00	35.000,00	30.000,00	30.000,00	-23,91
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	168,60	1.200,00	1.200,00	1.100,00	1.000,00	1.000,00	-8,33
Proventi diversi	542.689,49	294.179,31	361.274,00	407.224,00	350.224,00	350.224,00	12,72
TOTALE	1.050.571,11	787.107,62	952.974,00	959.324,00	920.724,00	920.724,00	0,67

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Obiettivo di questa amministrazione è garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Nel rispetto di questo indirizzo, le tariffe approvate con apposita deliberazione sono state determinate cercando sia di contenere la compartecipazione del cittadino-utente, sia di mantenere sufficientemente bassi, attraverso una politica di razionalizzazione, i costi fissi e variabili di ciascun servizio, con tutte le tariffe ferme.

Per un'analisi più completa si rinvia alla delibera di definizione delle tariffe già richiamata ed ai prospetti della sezione 1 della presente Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale sono contenute informazioni utili sulla popolazione, sulle strutture, sul personale e sul territorio.

Per meglio specificare l'entità delle spese e delle entrate, relative ai vari servizi attivati nell'ente, si rinvia alla relazione della Giunta al Bilancio di Previsione, nella quale viene riportata la copertura della spesa a livello aggregato ed analitico.

Significativa la voce di rimborso da parte dell'ATO, delle rate pagate dall'Ente per opere riferite al ciclo idrico integrato.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

IL PATRIMONIO DISPONIBILE DI SCARSA RILEVANZA NON HA POTENZIALITÀ SIGNIFICATIVE IN TERMINI DI RENDIMENTO.

ALCUNI ELEMENTI PATRIMONIALI POTRANNO ESSERE OGGETTO DI VALUTAZIONE PER LA LORO RICONVERSIONE IN PATRIMONIO MAGGIORMENTE INTERESSANTE O SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO O SOTTO QUELLO SOCIALE. IN TAL SENSO DEVE INDICARSI CHE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE SI PROSPETTA LA SEGUENTE SITUAZIONE:

Capoluogo: Palazzina ex 30 Ottobre utilizzabile solo al primo piano con uso da parte di Associazioni Locali. Ristrutturazione e valorizzazione possibile solo in presenza di cospicui contributi sovracomunali. La sua alienazione non risulta appetibile per i vincoli imposti dalla vetustà e la dislocazione.

Palacine, in fase di ristrutturazione per trasformazione in museo.

Scuole e Palestre: a pieno uso scolastico e sportivo. Sulle palestre e sui campi di tennis/calciotto vengono applicate tariffe d'uso che si ritengono già importanti.

Periodicamente utilizzate per Seggio Elettorale.

Aree sportive e relative strutture già in concessioni d'uso.

Sammardenchia: Aree sportive e relative pertinenze concesse in uso ad associazioni locali senza oneri per l'Ente.

Ex scuola Elementare: adibita a Ambulatorio medico frazionale, Laboratorio per attività handicap gestione comunale, Museo degli scavi archeologici sul neolitico in concessione ad associazione no-profit che svolge attività museale e didattica. Periodicamente utilizzata per Seggio Elettorale.

Terenzano: Aree sportive e relative pertinenze concesse in uso ad associazioni sportive locali.

Ex scuola elementare: adibita a uso locali per alcune associazioni e parte ad archivio e magazzino comunale. A seguito del confinante ampliamento della scuola dell'infanzia verranno valutate possibili riusi per servizi comunali. Periodicamente utilizzata per Seggio Elettorale.

Scuola dell'infanzia e parco degli Alpini ad uso scolastico e dell'infanzia locale.

Cargnacco: Ex scuola elementare parte in uso come archivio comunale e parte concessa in locazione ad Associazione uso scuola di ballo con canone e rimborso utenze.

Museo della grande guerra: in ristrutturazione con funzioni anche future museali.

Fabbricato polifunzionale attrezzato in area verde, in costruzione per la sua destinazione in concessione ad uso della comunità locale senza oneri per l'Ente.

Carpeneto: Fabbricato ex scuole elementari ristrutturato e valorizzato, concesso in uso per scopi sociali ad associazione non profit locale, alcolisti anonimi e ambulatorio frazionale.

Periodicamente utilizzata per Seggio Elettorale.

Alloggio composto da tre miniappartamenti affidato in gestione a "Vicini di Casa" per le emergenze abitative di soggetti segnalati dai Servizi sociali comunali. Contratti di locazione temporanei curati dall'associazione che si fa carico dei costi generali e di manutenzione ordinaria.

Zugliano: Ex scuole elementari in accordi di programma per permuta post trasformazione in appartamenti ATER di edilizia convenzionata e a fine intervento cessione di un appartamento per uso comunale da adibire periodicamente a Seggio elettorale.

Ex asilo nido e donazione Cogolo oggetto di progetto di ristrutturazione ASTER UDINESE per finalità socio assistenziali e sanitarie.

Aree sportive e relative pertinenze concesse in uso ad associazioni locali senza oneri per l'Ente.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	54.296,70	65.050,00	90.500,00	82.000,00	73.500,00	73.500,00	-9,39
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	61.622,15	268.974,12	11.166,88	1.160,46	0,00	0,00	-89,61
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	149.813,56	33.387,00	0,00	6.079,92	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	307.214,00	14.488,03	315.500,00	95.759,62	52.000,00	298.500,00	-69,65
TOTALE	572.946,41	381.899,15	417.166,88	185.000,00	125.500,00	372.000,00	-55,65

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

I cespiti iscritti nel titolo IV "Contributi e trasferimenti in c/capitale" sono stati distinti dallo stesso legislatore in varie categorie, in base al soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" sono esposti gli introiti relativi alla alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali ed all'alienazione di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.. Si tratta, dunque, di beni dell'ente appartenenti al patrimonio disponibile così come risultante dall'inventario. Unico provento significativo legato alle concessioni cimiteriali.

La voce "Trasferimenti di capitale dalla Regione" ricomprende i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari. Assenti per quest'anno . La voce "Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico" ha una funzione residuale per quanto riguarda i trasferimenti in conto capitale da altri soggetti pubblici, quali Comuni, Province, ecc. Da segnalare anche per quest'anno il trasferimento della "virtuosita" nella raccolta differenziata dei rifiuti reinvestita interamente in attrezzature da dedicare all'ecopiazzola di Terenzano. La voce "Trasferimenti di capitale da altri soggetti", infine, risulta costituita dai trasferimenti di capitale da parte di terzi non classificabili quali enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti, quali, ad esempio, le eredità e donazioni, ecc..

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione****2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	50.000,00	20.000,00	0,00	52.000,00	52.000,00	60.000,00	0,00
TOTALE	50.000,00	20.000,00	0,00	52.000,00	52.000,00	60.000,00	0,00

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Gli oneri di urbanizzazione iscritti nel bilancio di previsione ammontano a € 52.000,00 e sono ripartiti per:

- manutenzione ordinaria =====;
- manutenzione straordinaria € 52.000,00 comprensivi delle sanzioni e iscritti al Titolo 4' di Entrata.

Il loro utilizzo è già stato previsto nel Programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016.

I valori stabiliti sono in linea con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti anche se il trend di incasso seppure ridotto ha segnali preoccupanti. . In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sia sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e sia tenendo conto dell' attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di entrate nel 2014.

Gli oneri di urbanizzazione sono calcolati in base:

- al piano regolatore appena approvato;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti ed accertamenti degli anni passati.

Si precisa che esistono convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

SI RIMANDA ALLE CONVENZIONI IN ESSERE CON I PRIVATI.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

UNA QUOTA DEL 50% DEGLI ONERI VIENE DESTINATA ALLA PARTE CORRENTE DI BILANCIO, IN ATTESA DI VEDERE RIDEFINITA LA STRUTTURA PROPRIA DI QUESTI PROVENTI CHE NEL TEMPO VEDRANNO CADERE IL VINCOLO DI DESTINAZIONE DIVENTANDO UN PROVENTO DI CARATTERE "TRIBUTARIO" MA CHE SE NON MANTENUTI A DESTINAZIONE INVESTIMENTO LASCERANNO ANCORA MINORE SPAZIO ALLE OPERE IN AUTOFINANZIAMENTO.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.6 - Accensione di prestiti****2.2.6.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	1.323.988,13	939.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.323.988,13	939.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

La realizzazione degli investimenti iscritti nel titolo II della spesa necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni.

La tabella sovrastante, raggruppata per categorie secondo le disposizioni del modello ufficiale di bilancio, evidenzia la distinzione tra finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti e l'emissione di prestiti obbligazionari.

In tutti i casi, a prescindere dalla durata del finanziamento, è riscontrabile la presenza di un rapporto debitorio nei confronti del/dei soggetto/i terzo/i finanziatore/i (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni).

Si precisa che per disposizione legislativa dette entrate sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Diverse sono le motivazioni che possono spingere l'ente a preferire alcune di esse rispetto ad altre. In generale potremmo dire che questa amministrazione ha impostato le proprie scelte di indebitamento sui seguenti criteri:

- assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;
- ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze da conseguire, PREDILIGENDO L'ASSENZA DI RISCHI (tasso Fisso);
- assicurare speditezza al processo di acquisizione delle risorse.
- rispetto dei parametri sul grado di indebitamento per il rispetto del PATTO DI STABILITÀ che ricordiamo essere sempre più stringenti e al momento attuale impediscono ogni nuovo indebitamento e significative intenzioni di estinzione anticipate su mutui contratti. .

Dette riflessioni hanno trovato esplicitazione nelle scelte sintetizzate nella tabella sovrastante che riporta, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, un'articolazione secondo ben definite categorie nelle quali si tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

SI RIMANDA ALL'APPOSITO ELABORATO ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE.

RISULTA COMUNQUE AMPIAMENTE ENTRO I LIMITI L'INDEBITAMENTO PROGRAMMATO ANCHE SE RAPPORTATO ALLA NUOVA MISURA "STATALE" DELL'8% AL NETTO DEI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.Lgs. n. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce del titolo III della spesa in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

Al momento non si ipotizza il ricorso a questa strada.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Nella parte che segue (sezione III del modello ministeriale), vengono proposte le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio, cercando di evidenziare gli obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata per programmi e progetti e, in particolare, seguendo le indicazioni del legislatore, per ciascun programma e per gli eventuali progetti, è stata indicata l'entità e l'incidenza percentuale della previsione, con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.

Per ciascun programma, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Essi, comunque, assumono un ruolo centrale indispensabile per una corretta predisposizione del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli organi politici di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascun programma, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di economicità.

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'azienda. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività, le procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per l'anno 2014 sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione o altro documento equivalente deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- controllo degli equilibri finanziari di bilancio e dello stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- controllo di gestione rivolto alla razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nell'anno 2014 saranno altresì individuati ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento. L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno 2013;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2014 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2014, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali. A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2013, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

INCARICHI PROFESSIONALI

Relativamente all'affidamento di incarichi professionali, specialistici, consulenze e collaborazioni di cui all'art. 3 commi 55 e 56 della Legge 244/2007, per ogni funzione vengono indicate le presunte necessità in assenza di competenze adeguate all'interno della struttura, i cui limiti finanziari saranno successivamente costituiti dagli stanziamenti di bilancio nel rispetto di un importo generale massimo individuato nel 1,25% delle spese correnti dell'anno di riferimento (dimezzate rispetto all'autorizzazione degli anni precedenti).

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

GLI OBIETTIVI CHE VERRANNO SINGOLARMENTE DEFINITI DALLA GIUNTA COMUNALE CON LA FORMAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DEL P.R.O. , SARANNO RIVOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI QUANTO ESPlicitATO NELLE CONSIDERAZIONI GENERALI E NELLE SCHEDE DEI SINGOLI PROGRAMMI. NELLA RELAZIONE SINTETICA DELLA GIUNTA SONO DELINEATI PER SINGOLO ASSESSORATO LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE.

Per la parte corrente, nel 2014, ulteriore attenzione al contenimento delle spese, anche con qualche sacrificio sui servizi erogati. Questo attraverso un funzionamento più efficiente dei vari settori dell'ente ed una programmazione e gestione delle risorse umane sia dal punto di vista amministrativo che organizzativo, tale da dare risposta a tutti gli utenti, nonostante la limitata dotazione organica.

Abbiamo quindi voluto mantenere inalterata la pressione fiscale tenendo conto delle difficoltà a livello reddituale delle famiglie e vista la situazione recessiva esistente in forma generalizzata. Una politica di contenimento dell'indebitamento costringe a definire le vere priorità e a spostare più in là negli anni gli sostanzialmente tutti gli investimenti meno strategici e meno urgenti.

Gli incarichi esterni riguarderanno consulenze di carattere legale su materie specialistiche e potenziali contenziosi, incarichi legali di assistenza nelle chiamate in causa, attività di settore riferite alle normative sulla salubrità e sicurezza dei posti di lavoro e relativi controlli medici per i lavoratori, per la formazione del personale e per le materie economiche-finanziarie ad alta specializzazione, assistenza a pratiche per bandi europei, nei limiti di cui allo specifico regolamento citato nelle considerazioni generali e nel rispetto delle disponibilità di bilancio stanziata e comunque entro il massimo del 1,25 % delle spese correnti.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	1.430.436,80	4.938,77	0,00	1.435.375,57	1.345.241,58	5.187,92	0,00	1.350.429,50	1.340.492,58	5.449,77	0,00	1.345.942,35
3	285.250,00	0,00	0,00	285.250,00	283.750,00	0,00	0,00	283.750,00	283.750,00	0,00	0,00	283.750,00
4	777.822,89	122.829,45	0,00	900.652,34	736.365,34	128.935,89	0,00	865.301,23	730.165,34	134.979,35	0,00	865.144,69
5	170.292,62	95.402,64	0,00	265.695,26	169.896,95	98.176,30	0,00	268.073,25	167.996,95	101.069,09	0,00	269.066,04
6	149.032,25	52.052,75	0,00	201.085,00	143.637,28	54.406,64	0,00	198.043,92	141.187,28	56.868,13	0,00	198.055,41
8	384.395,37	227.516,76	0,00	611.912,13	379.569,78	238.422,77	0,00	617.992,55	368.369,78	248.118,34	0,00	616.488,12
9	316.177,00	177.820,80	0,00	493.997,80	248.676,00	184.368,70	0,00	433.044,70	236.775,00	192.326,74	0,00	429.101,74
10	766.593,07	42.038,83	0,00	808.631,90	740.263,07	44.301,78	0,00	784.564,85	737.863,07	44.988,58	0,00	782.851,65
11	31.400,00	0,00	0,00	31.400,00	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00
13	0,00	0,00	607.375,64	607.375,64	0,00	0,00	125.500,00	125.500,00	0,00	0,00	872.000,00	872.000,00
Totali	4.311.400,00	722.600,00	607.375,64	5.641.375,64	4.079.400,00	753.800,00	125.500,00	4.958.700,00	4.038.600,00	783.800,00	872.000,00	5.694.400,00

**3.4 - PROGRAMMA N° 1 AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. LESA rag. GIANPAOLO**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO assicura livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali e alle modifiche legislative in corso e sia di rispondere con opportuna prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi certamente produrrà nei prossimi mesi ed anni.

Tale programma è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione:

- Organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- Segreteria generale, personale e organizzazione;
- Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Ufficio tecnico;
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Altri servizi generali.

Il bilancio preventivo 2014 e pluriennale 2014/2016 viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale in tempi assolutamente inconsueti e comunque con ancora diverse incertezze normative che potrebbero avere ulteriori risvolti finanziari, tanto che alla data odierna si vocifera su una possibile ulteriore proroga per l'approvazione dei bilanci preventivi al 30 settembre p.v. A fronte di tale incertezza, però, vi è la necessità di avere a disposizione la libertà di spesa al fine di poter rispondere a diverse esigenze che ormai, a metà anno, si stanno concretizzando, a fronte dell'obbligo di poter disporre solamente del dodicesimo di spesa dell'anno precedente come previsto in caso di esercizio provvisorio.

Le norme della Legge Finanziaria Regionale, a causa della crisi generale delle entrate ha determinato una sostanziale riduzione dei trasferimenti che sommati al continuo rimescolamento del gettito tributario (IMU) di competenza comunale hanno lasciato un fabbisogno di circa 450.000.= Euro da ricavare dalla TASI.

Forse tra i pochi elementi certi la gestione della TARI che va a consolidarsi sul fabbisogno 2013 e non è più supportata dall'adizionale a favore dello stato (TARES).

E' senza dubbio un bilancio preventivo tra i più difficili degli ultimi decenni e lo dimostra la data alla quale questo documento viene portato all'approvazione considerato che nella nostra Regione mai era successo di approvare i bilanci preventivi oltre il mese di aprile e oltre la metà dell'anno già trascorsa.

L'Amministrazione Comunale, seppur rinnovata in molti componenti, cerca di continuare a dare risposte nell'ambito dei servizi che vengono resi territorialmente a fronte di una situazione di entrate correnti fortemente condizionata dalle novità normative e dall'assoluta volontà di non incrementare in alcun settore la pressione tributaria e tariffaria sui cittadini, in continuità con la precedente filosofia gestionale.

A fronte di tale scenario riferito alle entrate fa da contraltare, quale caratteristica fondamentale dell'Ente Locale, ovvero la vicinanza al cittadino, la costante richiesta di migliorare la

qualità della vita sul territorio, fattore che, certamente, non può prescindere dall'erogazione di servizi a favore dello stesso e dal coinvolgimento delle varie realtà aggregative esistenti sul territorio per continuare ad assicurare la vitalità della comunità e la presenza sullo stesso delle migliori risorse umane a disposizione.

Per la parte relativa alla spesa corrente, si cercherà di continuare a garantire i servizi ma con lo scenario sopra descritto non si può escludere alcune rivisitazioni rispetto agli anni passati vista la ferma volontà di non aumentare la pressione fiscale nei confronti dei cittadini.

Relativamente alla parte in conto capitale del bilancio, risulta devastante per il nostro Ente come per tutti gli altri, l'applicazione del Patto di Stabilità Interno Nazionale con il calcolo del saldo di competenza mista, che con i suoi meccanismi, fortemente discutibili, ma altrettanto ineludibili, comportano un azzeramento della programmazione di opere pubbliche. Con gli spazi assegnati a fine 2013 dalla regione si è per fortuna potuto portare a termine gran parte delle opere in corso, e con i proventi terna si è potuto dare esecuzione estinguendo i relativi mutui, alla sistemazione dell'area verde di Zugliano e ad un intervento di 100mila euro di viabilità. Sicuramente non si è potuto né si potrà per il presente 2014 attivare opere significative, ma solamente rimediare ad alcune emergenze. Con una piccola finestra di spazi sul patto riusciremo nel biennio a completare l'intervento sulla casa della musica già finanziato nel 2012 ma in stand by per il patto.

Rimandato per il momento al 2016 il completamento del Museo di Cagnacco, anche se opera interessata da contributo regionale ma sfortunatamente in conto rata e quindi incidente sul patto di stabilità con l'indebitamento..

Quindi l'orientamento generale non può non essere rivolto alla riduzione e all'ottimizzazione del fronte delle spese, cercando di continuare a garantire con un buon livello i servizi già erogati da questo Ente anche per il 2014 e per il futuro magari con qualche leggera riduzione e non con ulteriori pressioni tributarie e tariffarie di carattere locale.

PARTECIPAZIONE E INFORMAZIONE

L'Amministrazione Comunale intende proseguire il lavoro svolto negli anni precedenti con una buona e costante informazione al territorio. Una comunicazione efficace è uno dei requisiti fondamentali per la partecipazione attiva dei cittadini alla vita della comunità.

Nel 2014 sarà proposta una rivisitazione del sito internet del Comune, non solo per necessità di adeguamento alle nuove norme in particolare in merito alla trasparenza, ma anche per migliorarne la fruibilità da parte dei cittadini. Si opererà, infatti, per un più facile ed immediato accesso da parte dell'utenza alle pagine relative ai vari servizi ai cittadini (sociali, culturali, aggregativi, ecc.).

L'Amministrazione per il 2013 ha ritenuto di sospendere la realizzazione del periodico comunale con cadenza semestrale. Lo strumento si è dimostrato negli anni utile per diffondere informazioni sulla vita amministrativa e dare spazio e visibilità alle associazioni e risorse del territorio. Nel 2014 per ragioni di natura esclusivamente economica vedremo se sarà possibile proseguire nella realizzazione magari di un solo numero.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	118.303,69	92.655,82	92.655,82	
● REGIONE	287.761,16	287.761,16	287.761,16	
● PROVINCIA	25.000,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	25.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE (A)	456.064,85	395.416,98	395.416,98	
PROVENTI DEI SERVIZI	28.400,00	28.400,00	28.400,00	
TOTALE (B)	28.400,00	28.400,00	28.400,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	950.910,72	926.612,52	922.125,37	
TOTALE (C)	950.910,72	926.612,52	922.125,37	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.435.375,57	1.350.429,50	1.345.942,35	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.430.436,80	99,66	4.938,77	0,34	0,00	0,00	1.435.375,57	25,44

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.345.241,58	99,62	5.187,92	0,38	0,00	0,00	1.350.429,50	27,23

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.340.492,58	99,60	5.449,77	0,40	0,00	0,00	1.345.942,35	23,64

**3.4 - PROGRAMMA N° 3 POLIZIA LOCALE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. ZANIN GABRIELE**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma POLIZIA LOCALE garantisce un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia municipale nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia municipale, a quella amministrativa ed anche a quella commerciale.

In pratica in tale programma sono ricomprese le attività connesse alla funzione 02, a sua volta ripartita dallo stesso legislatore per servizi come segue:

- Polizia municipale;
- Polizia commerciale;
- Polizia amministrativa.

Rimane prioritario il controllo del territorio, in stretta collaborazione con gli organi di polizia. Ci sarà il costante rinnovamento della segnaletica orizzontale con la valutazione di nuovi interventi volti al rallentamento della velocità all'interno dei centri abitati, qualora necessari. Ulteriore obiettivo sarà l'incremento delle ore di presenza sulle nostre strade della polizia municipale anche grazie allo sgravio di pratiche amministrative avvenuto con l'assegnazione di parte delle stesse all'ufficio commercio. Considerate le normative di settore e comunque la necessità di razionalizzare i servizi l'Amministrazione si adopererà per ricercare sinergie e collaborazioni con altre Amministrazioni Comunali per poter anche ampliare i servizi da rendere al territorio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	42.000,00	47.000,00	47.000,00	
TOTALE (B)	42.000,00	47.000,00	47.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	243.250,00	236.750,00	236.750,00	
TOTALE (C)	243.250,00	236.750,00	236.750,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	285.250,00	283.750,00	283.750,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
POLIZIA LOCALE
IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
285.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.250,00	5,06

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
283.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	283.750,00	5,72

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
283.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	283.750,00	4,98

**3.4 - PROGRAMMA N° 4 ISTRUZIONE PUBBLICA
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. LESA rag. GIANPAOLO**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma ISTRUZIONE PUBBLICA ricomprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale. Sono ricompresi in esso le attività proprie della funzione 04 del bilancio dell'ente all'interno del quale il legislatore ha previsto i seguenti servizi:

- Scuola materna;
- Istruzione elementare;
- Istruzione media;
- Istruzione secondaria superiore;
- Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.

Continuerà l'impegno per lo sviluppo del Progetto di Scuola Integrata, che ha superato il decennio di vita, continuando con il coinvolgimento degli attori del progetto stesso, con il miglioramento dell'offerta formativa e della continuità didattica. Dalla nascita di questo progetto siamo passati da circa 160 alunni frequentanti la primaria ad oltre 300, questo comporta una organizzazione più complessa e con costi diversi e per questo si cercherà di ottimizzare i risultati con i fondi disponibili.

Ormai a regime l'Istituto Comprensivo del quale fanno parte le scuole Primarie del comune di Pozzuolo e di Campofornido; la dirigenza e relativi uffici hanno trovato spazio nelle secondarie di primo grado di Pozzuolo e questa collocazione è gestita tramite una convenzione con il comune di Campofornido. Con il consolidarsi di questa nuova organizzazione, oltre a semplificare i rapporti Istituti-Amministrazione, anche il servizio alle famiglie ne ha tratto vantaggio.

Sempre nell'ottica di un miglioramento dei servizi scolastici (comune-genitori-scuole-alunni) si attueranno quelle politiche atte a semplificare e ottimizzare il servizio stesso.

Arrivato a conclusione l'ampliamento e completamento dell'edificio delle scuole elementari di Pozzuolo con il nuovo anno scolastico sono ricreati gli spazi per le varie attività laboratoriali e per una buona distribuzione delle aule, rendendo disponibile per altri usi il prefabbricato realizzato qualche anno fa.

POLITICHE GIOVANILI

L'Amministrazione Comunale intende consolidare i progetti avviati negli anni precedenti.

Si proseguirà con il progetto della Consulta dei Ragazzi e delle Ragazze. Ci sarà a inizio 2015 il rinnovo dei componenti della Consulta, con le nuove elezioni nelle Scuole Primaria e Secondaria di primo grado.

Con la nuova Consulta si avvierà inizialmente un percorso di conoscenza e lavoro di gruppo. Successivamente la Consulta sarà chiamata a partecipare ad alcuni eventi comunali, in primis Pozzuolandia, come momento di associazionismo locale, e la Festa della Repubblica il 2 giugno con lavoro di studio sulla Costituzione.

Nel corso dell'anno si prevedono momenti formativi e di conoscenza delle associazioni del territorio. Previsto anche un incontro della Consulta con i Presidenti delle Associazioni.

Nel 2014 si riproporrà il progetto delle Borse Lavoro Giovani anche se con fondi limitati all'intervento comunale senza alcuna assistenza provinciale o regionale. Un progetto sicuramente valido per i ragazzi in particolare sul piano formativo. prevede l'erogazione di Borse Lavoro a favore di giovani disposti a svolgere nel periodo estivo un programma di

lavoro presso le strutture del comune.

Verranno proposte 2 aree di Borse Lavoro: aggregazione giovanile e centro estivo; ambiente e territorio.

Per quanto riguarda il Centro di Aggregazione Giovanile, sarà data continuità al progetto.

È obiettivo dell'Amministrazione Comunale valorizzare il centro di aggregazione e consolidarne il ruolo di fulcro delle politiche giovanili. Oltre alle attività standard, verranno realizzati anche progetti su varie tematiche. In particolare il CAG darà supporto operativo alla Consulta dei Genitori in un progetto sull'alimentazione che prevede il coinvolgimento di diverse associazioni locali e della popolazione in attività di laboratorio pratico e creativo. Inoltre il CAG sarà determinante anche nello svolgimento di progetti e corsi formativi sull'animazione e sulla "progettazione di associazioni".

Nel 2014 si proporranno, sulla scia del 2013, alcune serate di informazione e sensibilizzazione su alcuni temi per giovani, con particolare attenzione al tema del lavoro.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE (A)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	190.000,00	198.000,00	198.000,00	
TOTALE (B)	190.000,00	198.000,00	198.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	695.652,34	652.301,23	652.144,69	
TOTALE (C)	695.652,34	652.301,23	652.144,69	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	900.652,34	865.301,23	865.144,69	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ISTRUZIONE PUBBLICA
IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
777.822,89	86,36	122.829,45	13,64	0,00	0,00	900.652,34	15,97

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
736.365,34	85,10	128.935,89	14,90	0,00	0,00	865.301,23	17,45

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
730.165,34	84,40	134.979,35	15,60	0,00	0,00	865.144,69	15,19

**3.4 - PROGRAMMA N° 5 CULTURA E BENI CULTURALI
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. QUALESSO Arch LUCIANO MARIA**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma CULTURA E BENI CULTURALI è rivolto da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e dall'altro, attraverso le iniziative compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

A questi obiettivi si aggiungono poi attività di consolidamento della spesa e di gestione ordinaria dei principali servizi interessati e precisamente:

- Biblioteche, musei e pinacoteche;
- Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.

Nel campo delle attività culturali l'amministrazione continuerà, come negli anni scorsi, con il massimo impegno nella collaborazione e nel sostegno alle molte associazioni che operano in questo settore.

Non solo contributi finanziari, che quest'anno saranno molto ridotti, ma stretta collaborazione nel progettare e realizzare iniziative pur sempre nel rispetto dei vari ruoli, così come fatto negli anni scorsi.

L'amministrazione ha in progetto la realizzazione solo alcune iniziative culturali, alcune delle quali nel prosieguo di quelle già realizzate nel passato.

Quasi completato l'allestimento del museo della memoria contadina collocato nei prefabbricati già convitto dell'IPSAA insieme al nuovo centro visite storico archeologico con relativi laboratori, si realizzerà quindi una struttura laboratoriale e centro espositivo che andrà ad arricchire il centro scolastico comunale. La gestione avverrà tramite apposite convenzioni. Si continuerà, anche se in misura minore, con i progetti di valorizzazione della lingua e cultura friulana (finanziati anche con fondi della legge 482/99).

Continua l'adesione alla convenzione "Protostoria in Friuli".

Altro punto sono le iniziative legate ad alcune date storiche e importanti della vita del nostro Paese o della nostra comunità. Nell'ottica programmatica si indicano alcune di queste, in parte già effettuate:

Date "istituzionali" o storiche: 25 aprile - festa della liberazione, 2 giugno - festa della repubblica, 30 ottobre - anniversario della battaglia del 1917

Altre iniziative: concerti, tappa del festival internazionale della poesia, concerto di natale, incontri per presentazione di libri o autori, altro ancora.

Per quanto riguarda la Biblioteca Civica oltre a completare, come già fatto in parte, la sistemazione logistica delle attrezzature e degli spazi, ci saranno iniziative per tentare di aumentare la frequenza degli utenti a questo servizio. Parallelamente proseguirà, come ogni anno, la collaborazione della Biblioteca con le diverse realtà scolastiche del territorio.

Già da due anni è operativo il Sistema bibliotecario dell'hinterland udinese con centro sistema la biblioteca Joppi di Udine. Il Sistema bibliotecario si propone di realizzare servizi coordinati basati sull'ottimizzazione delle risorse economiche, sullo sviluppo di politiche culturali comuni, su politiche di acquisto comuni, sulla condivisione di strumenti, sull'armonizzazione e sulla promozione delle attività di valorizzazione del patrimonio librario e documentale, così come previsto dai documenti istitutivi del sistema stesso.

Quest'anno dopo il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio "Palacine" ci sarà la possibilità di questo spazio per iniziative culturali organizzate dall'amministrazione, dalle associazioni o da altri enti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma,

compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	23.000,00	23.000,00	23.000,00	
● PROVINCIA	23.700,00	14.000,00	14.000,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	46.700,00	37.000,00	37.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	218.995,26	231.073,25	232.066,04	
TOTALE (C)	218.995,26	231.073,25	232.066,04	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	265.695,26	268.073,25	269.066,04	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
CULTURA E BENI CULTURALI
IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
170.292,62	64,09	95.402,64	35,91	0,00	0,00	265.695,26	4,71

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
169.896,95	63,38	98.176,30	36,62	0,00	0,00	268.073,25	5,41

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
167.996,95	62,44	101.069,09	37,56	0,00	0,00	269.066,04	4,73

3.4 - PROGRAMMA N° 6 SPORT E RICREAZIONE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. IN STAFF I RESPONSABILI DI P.O.

3.4.1- Descrizione del programma

Il servizio SPORT E RICREAZIONE fornisce strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprensibili all'interno di questo programma sono rintracciabili nelle attività ricomprese nella funzione 06 e precisamente in quelle collegate alla gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare avremo:

- Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti;
- Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo.

Nell'ottica di un ottimale mantenimento, nonostante le ristrettezze delle risorse economiche, ci sarà anche nel 2014 una costante attenzione a tutte le strutture sportive comunali. Gli obiettivi non sono cambiati rispetto agli anni precedenti e cioè saranno quelli di favorire la partecipazione dei giovani alle attività sportive, cercando nel contempo anche di aumentare l'offerta di nuove discipline.

Come ogni anno ci sarà il patrocinio ai più importanti eventi agonistici promossi dalle varie associazioni sportive, autentica risorsa per la comunità locale e la diretta organizzazione, in particolare durante il periodo estivo, a corsi che in questi anni hanno avuto grande successo tra i ragazzi.

L'Amministrazione comunale riconoscerà anche quest'anno i tradizionali sostegni economici a favore delle società sportive locali, in particolare a quelle che svolgono maggiormente l'attività di aggregazione e di formazione dei ragazzi.

Nel corso del 2014 verranno impiegate significative risorse per il mantenimento delle strutture sportive, in particolare in uno spogliatoio del Polisportivo comunale di Pozzuolo, struttura sempre più bisognosa di interventi.

Costanti attenzioni verranno riservate, in collaborazione con i sodalizi locali, allo sviluppo e alla manutenzione anche agli impianti ed alle aree attrezzate localizzate nelle varie frazioni. Una revisione delle caratteristiche di utilizzo di parte di alcune associazioni dell'impiantistica comunale sarà comunque opportuna e necessaria.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (B)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	176.085,00	173.043,92	173.055,41	
TOTALE (C)	176.085,00	173.043,92	173.055,41	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	201.085,00	198.043,92	198.055,41	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SPORT E RICREAZIONE
IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
149.032,25	74,11	52.052,75	25,89	0,00	0,00	201.085,00	3,56

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
143.637,28	72,53	54.406,64	27,47	0,00	0,00	198.043,92	3,99

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
141.187,28	71,29	56.868,13	28,71	0,00	0,00	198.055,41	3,48

3.4 - PROGRAMMA N° 8 VIABILITA' E TRASPORTI
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. QUALESSO Arch LUCIANO MARIA

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma VIABILITA' E TRASPORTI è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, provvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune.

Nel programma sono da ricomprendere i servizi della funzione 08 e precisamente:

- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- Illuminazione pubblica e servizi connessi;
- Trasporti pubblici locali e servizi connessi.

la manutenzione del sistema viario e della pubblica troverà maggiore attenzione e soprattutto l'attenzione del quotidiano mediante l'impiego degli operai e dei lavori socialmente utili, nell'ottica di una revisione del sistema generale della pubblica illuminazione. Attivato il Global service per la pubblica illuminazione e gli impianti semaforici verranno realizzate le infrastrutture per il telecontrollo di tutti gli impianti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
● PROVINCIA	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	25.200,00	24.200,00	24.200,00	
TOTALE (A)	128.200,00	127.200,00	127.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	483.712,13	490.792,55	489.288,12	
TOTALE (C)	483.712,13	490.792,55	489.288,12	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	611.912,13	617.992,55	616.488,12	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
VIABILITA' E TRASPORTI
IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
384.395,37	62,82	227.516,76	37,18	0,00	0,00	611.912,13	10,85

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
379.569,78	61,42	238.422,77	38,58	0,00	0,00	617.992,55	12,46

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
368.369,78	59,75	248.118,34	40,25	0,00	0,00	616.488,12	10,83

3.4 - PROGRAMMA N° 9 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. QUALESSO Arch LUCIANO MARIA

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE risponde alle esigenze della collettività amministrata fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata.

I principali servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono:

- Urbanistica e gestione del territorio;
- Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica popolare;
- Servizi di protezione civile;
- Servizio idrico integrato;
- Servizio smaltimento rifiuti;
- Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

Dall'applicazione della Variante urbanistica al P.R.G.C. n° 45 e dalle norme tecniche di attuazione si stanno rilevando alcune necessità di modifica che verranno quanto prima esaminate, sempre nell'ottica di un ordinato sviluppo edilizio del territorio.

Infatti è compito dell'Amministrazione comunale, assieme all'ufficio urbanistica-edilizia privata, fare una quotidiana verifica dello strumento urbanistico in vigore che non deve essere considerato "blindato", ma costantemente oggetto di possibili e attente variazioni.

Nei prossimi mesi verrà portato all'approvazione del Consiglio comunale il Piano acustico, le cui finalità sono quelle di classificare le zone del nostro territorio dal punto di vista urbanistico in relazione al rumore. Si coglierà in effetti l'occasione di questo strumento per salvaguardare le aree più sensibili, come quelle di interesse paesaggistico ambientale, archeologico e dei complessi scolastici. È stato realizzato nei primi mesi del 2014 un primo intervento nel cimitero di Zugliano, con la costruzione di 16 nuovi loculi.

AMBIENTE

Verrà definitivamente approvata la zonizzazione acustica del territorio comunale già finanziata nell'arco del 2011 in convenzione con il comune di Pavia di Udine. In collaborazione con il Consorzio ZIU si continuerà a monitorare i prospettati insediamenti in tale area nel rispetto del regolamento di gestione dello stesso Consorzio anche grazie al mantenimento della rappresentanza territoriale tramite un proprio delegato all'interno del CdA.

Continuerà in collaborazione con gli istituti scolastici la sensibilizzazione di temi ambientali.

Si procederà con l'utilizzo del contributo ricevuto dall'Amministrazione Provinciale per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2013 ad acquistare, come sollecitato dalla stessa Amministrazione Provinciale, dei contenitori per la raccolta dell'olio esausto ponendo in essere un'ulteriore azione volta alla salvaguardia dell'ambiente.

PROTEZIONE CIVILE

Il lavoro e l'impegno della squadra della Protezione Civile è ormai, dopo oltre vent'anni dall'inizio di questa realtà, consolidato e apprezzato, per cui non rimane che proseguire su questa strada.

Visto lo specifico campo delle attività si continuerà con il solito impegno per interventi in caso di allertamenti meteo, piccole emergenze, salvaguardia e messa in sicurezza della viabilità e attività di sorveglianza e sicurezza durante iniziative, manifestazioni, convegni, incontri, ecc. Quest'anno ci sarà l'organizzazione e la realizzazione di alcune giornate di esercitazione e si provvederà alla revisione complessiva della dotazione dei DPI per una ventina di volontari.

Naturalmente continuerà l'aggiornamento dei volontari con esercitazioni e corsi specifici, oltre alla verifica e manutenzione dell'attrezzatura e dei mezzi in dotazione per i quali sono già stati ottenuti alcuni contributi che andranno a finanziare alcuni investimenti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
● PROVINCIA	200,00	200,00	200,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	65.200,00	65.200,00	65.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	82.500,00	20.500,00	20.500,00	
TOTALE (B)	82.500,00	20.500,00	20.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	346.297,80	347.344,70	343.401,74	
TOTALE (C)	346.297,80	347.344,70	343.401,74	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	493.997,80	433.044,70	429.101,74	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
316.177,00	64,00	177.820,80	36,00	0,00	0,00	493.997,80	8,76

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
248.676,00	57,43	184.368,70	42,57	0,00	0,00	433.044,70	8,73

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
236.775,00	55,18	192.326,74	44,82	0,00	0,00	429.101,74	7,54

3.4 - PROGRAMMA N° 10 SETTORE SOCIALE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. LESA rag. GIANPAOLO

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma SETTORE SOCIALE fornisce, attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'Ente, una adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale. Le principali attività del programma sono quelle ricomprese nella funzione 10 del bilancio dell'Ente ed in particolare i seguenti servizi:

- Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori;
- Servizi di prevenzione e riabilitazione;
- Strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;
- Servizio necroscopico e cimiteriale.

Resta un settore sempre più centrale anche nell'attività del Comune che seppure scollegato dagli aspetti strettamente sanitari e con diverse competenze a carico dell'Ambito socio Assistenziale, deve trovare risposte al crescente bisogno di tante persone in gravi condizioni di precariato sociale. Tante le richieste di aiuto, parzialmente collegate alla crisi devastante di questi ultimi anni e poche le possibilità di risposta, con budget finanziari evidentemente limitati ma anche con pochi strumenti a disposizione con particolare riferimento alle situazioni abitative e alla precarietà lavorativa.

L'impegno resta rivolto a 360 gradi, sia con la struttura amministrativa che con quella più specialistica delle 2 assistenti sociali, E' in corso di predisposizione un nuovo strumento regolamentare per l'assistenza alle persone che affronta sia soluzioni economiche che di progetti lavorativi, L'interazione con l'ambito socio assistenziale Udinese resterà una priorità che verrà perseguita con attenzione. Un completo utilizzo del polo socio-sanitario di Zugliano anche rivolto a quella serie di servizi progettati nella passata amministrazione troveranno attuazione nel prossimo biennio.

Per quanto concerne la prevenzione è mia intenzione proseguire il percorso di conoscenza già intrapreso; .L'obiettivo è quello di affrontare argomenti d'attualità con il supporto di esperti, ma con la prioritaria volontà di coinvolgere in un processo di apprendimento tutti i cittadini, con un dibattito sempre aperto e spontaneo. La modalità operativa di questi incontri su tematiche diversificate quali la prevenzione oncologica, le vaccinazioni, i disturbi del comportamento alimentare, l'amministratore di sostegno.. è quella di impostare la serata secondo il percorso "Si dice che...", così che dopo una breve presentazione dell'esperto viene concesso ampio spazio al dibattito per dare risposte concrete a tutti i dubbi esistenti sullo specifico argomento trattato. Mi sembra che questo possa essere un efficace metodo per confrontarsi e far crescere la consapevolezza del proprio ruolo indispensabile nella conquista della salute. E' poi mia intenzione far partire un corso teorico-pratico di Primo Soccorso Sanitario per le emergenze, inizialmente rivolto ai volontari della Protezione Civile, così da rendere fruibile almeno nelle manifestazioni comunali di grande partecipazione il defibrillatore già in dotazione e finora sottoutilizzato. Auspico poi che la cultura relativo all'intervento d'urgenza possa divenire patrimonio comune dei cittadini.

Nonostante la crescente difficoltà economica ed il taglio regionale delle risorse disponibili, anche quest'anno, siamo riusciti a dare operatività ad un progetto annuale per cinque persone con i lavori socialmente utili, parzialmente coperti con l'apposito finanziamento regionale: questo provvedimento ci consente di affrontare parte delle opere di minuta manutenzione del nostro territorio, ma è al tempo stesso un forte messaggio di solidarietà a tutti coloro che si trovano in difficoltà per la perdita del lavoro: è questa una delle priorità da affrontare ed in questo momento di crisi si può uscire solamente con l'impegno comune.

In buona sostanza, con la crescente contrazione delle risorse economiche disponibili, in un futuro non lontano, se non già nel presente dovremo contare su una nuova operatività dei servizi sociali, operatività che in questi giorni stiamo riprogrammando, ma alla quale necessariamente dovrà sentirsi coinvolta la disponibilità dei cittadini in un progetto a cui ciascuno

dovrà fornire il proprio contributo, piccolo o grande che sia, per poter vincere questo "gioco di società" che è la nostra vita, con gli alti ed i bassi che a ciascuno riserva.

Un ringraziamento infine rivolgo a tutti coloro che singolarmente o in forma associata collaborano per diffondere la cultura del dono, della sussidiarietà e della solidarietà e spesso lo fanno silenziosamente, fornendo un inestimabile valore aggiunto al territorio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	248.111,00	239.158,18	238.834,96	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	248.111,00	239.158,18	238.834,96	
PROVENTI DEI SERVIZI	201.100,00	212.100,00	212.100,00	
TOTALE (B)	201.100,00	212.100,00	212.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	359.420,90	333.306,67	331.916,69	
TOTALE (C)	359.420,90	333.306,67	331.916,69	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	808.631,90	784.564,85	782.851,65	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SETTORE SOCIALE
IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
766.593,07	94,80	42.038,83	5,20	0,00	0,00	808.631,90	14,33

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
740.263,07	94,35	44.301,78	5,65	0,00	0,00	784.564,85	15,82

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
737.863,07	94,25	44.988,58	5,75	0,00	0,00	782.851,65	13,75

**3.4 - PROGRAMMA N° 11 SVILUPPO ECONOMICO
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. ZANIN GABRIELE**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma SVILUPPO ECONOMICO ricomprende i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio.

Sono ricollegabili a questo programma i servizi della funzione 11 del bilancio e precisamente:

- Affissioni e pubblicità;
- Fiere, mercati e servizi connessi;
- Mattatoio e servizi connessi;
- Servizi relativi all'industria;
- Servizi relativi al commercio;
- Servizi relativi all'artigianato;
- Servizi relativi all'agricoltura.

COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nel 2014 l'Amministrazione Comunale riproporrà in collaborazione con la Pro Loco di Pozzuolo la Fiera delle attività produttive, mettendo in rete commercio, artigianato, associazionismo locale, risorse del territorio, e valorizzando anche la presenza di ERSA e Scuola Agraria. Si riproporrà quindi come nel triennio precedente Pozzuolo Ri-fiorisce, una manifestazione-vetrina delle tante risorse del nostro territorio.

Si riproporranno alcuni incontri con commercianti, artigiani e operatori economici presenti sul territorio e in collaborazione con le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, allo scopo di rafforzare la rete di relazioni e sinergie che portino beneficio ai rispettivi settori e all'intera comunità.

Si manterrà il contributo a fondo perso per la nuova imprenditoria, sostegno per quelle attività che si affacciano per la prima volta sul nostro territorio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	0,00	0,00	0,00	
● PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	31.400,00	28.800,00	28.800,00	
TOTALE (A)	31.400,00	28.800,00	28.800,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	3.200,00	3.200,00	
TOTALE (C)	0,00	3.200,00	3.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	31.400,00	32.000,00	32.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SVILUPPO ECONOMICO
IMPIEGHI**

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
31.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.400,00	0,56

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
32.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00	0,65

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
32.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.000,00	0,56

3.4 - PROGRAMMA N° 13 Investimenti**N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. IN STAFF I RESPONSABILI DI P.O.****3.4.1- Descrizione del programma**

Il programma INVESTIMENTI riassume in sé tutte le scelte effettuate dall'ente in merito ai lavori pubblici presenti nelle varie funzioni e nei vari servizi del bilancio dell'ente all'interno del titolo II della spesa e per la maggior parte del titolo IV e V dell'entrata.

Per una puntuale specificazione delle opere da realizzare e dei responsabili di procedimento di ciascuna di esse si rinvia al Programma triennale dei lavori pubblici.

Il piano investimenti di quest'anno necessariamente prescinde da ogni nuovo indebitamento ed è limitato a pochi essenziali aspetti manutentivi.

si è provveduto a creare avanzo economico per poter finanziare una serie di manutenzioni straordinarie indispensabili e negli investimenti compare anche la restituzione di una quota di contributo in conto capitale alla Regione finanziata da avanzo di amministrazione 2013 vincolato allo scopo.

Anche nel triennale degli investimenti troviamo la prima opera pubblica nel 2016 nella speranza di poter sbloccare la situazione del patto di stabilità e trovare risorse disponibili da parte della Regione magari con la commutazione dell'intervento programmato in conto interessi con uno in conto capitale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0,00	0,00	0,00	
● REGIONE	1.160,46	0,00	0,00	
● PROVINCIA	6.079,92	0,00	0,00	
● UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	500.000,00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
● ALTRE ENTRATE	600.135,26	125.500,00	372.000,00	
TOTALE (A)	607.375,64	125.500,00	872.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	607.375,64	125.500,00	872.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Investimenti
IMPIEGHI

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	607.375,64	100,00	607.375,64	10,77

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	125.500,00	100,00	125.500,00	2,53

Anno 2016							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	872.000,00	100,00	872.000,00	15,31

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri Indebitamenti (2)	Altre entrate
1	1.435.375,57	1.350.429,50	1.345.942,35			2.884.848,61	303.615,33	863.283,48	25.000,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00
3	285.250,00	283.750,00	283.750,00			852.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	900.652,34	865.301,23	865.144,69			2.586.098,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
5	265.695,26	268.073,25	269.066,04			682.134,55	0,00	69.000,00	51.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	201.085,00	198.043,92	198.055,41			597.184,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	611.912,13	617.992,55	616.488,12			1.463.792,80	0,00	285.000,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	73.600,00
9	493.997,80	433.044,70	429.101,74			1.160.544,24	0,00	195.000,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	808.631,90	784.564,85	782.851,65			1.649.944,26	0,00	726.104,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	31.400,00	32.000,00	32.000,00			6.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.000,00
13	607.375,64	125.500,00	872.000,00			0,00	0,00	1.160,46	6.079,92	0,00	500.000,00	0,00	1.097.635,26

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4.

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
ADEGUAM.NORME DI SICUR.E ANTINCENDIO	0403	2009	210.000,00	208.228,78	CTR. INAIL/FONDI PROPRI
AMPL. CIMITERO SAMMARDENCHIA	1005	2011	270.000,00	131.682,97	MUTUO
AMPL.SCUOLA ELEMENTARE 2° L	0402	2011	723.064,66	598.504,66	MUTUO
AMPLIAM.SC.MAT.TERENZANO	0401	2007	300.000,00	285.740,15	MUTUO
AMPLIAM.SC.MATERNA TERENZANO	0401	2008	800.000,00	799.565,65	MUTUO/CTR. C/CAP.
AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA	0401	2010	200.000,00	199.257,54	MUTUO
FOTOVOLTAICO MEDIA	0404	2010	85.000,00	78.403,53	MUTUO
IMPIANTO FOTOVOLTAICO CAG	0404	2011	100.000,00	77.807,12	MUTUO
REALIZZ.CENTRO DIURNO	1004	2009	1.764.706,00	1.719.254,03	CTR.REG./TRASF.ENTI/FONDI PROPRI
RIQU.URBANA CAP.-CASA MUSICA	0801	2012	620.000,00	0,00	MUTUO
RIQUALIFIC.URBANA CAPOLUOGO E FRAZ.	0801	2008	400.000,00	397.866,98	MUTUO/CTR.REG.
SICUREZZA VIABIL.SCOLASTICA	0801	2012	200.000,00	189.502,76	MUTUO/CTR.REG.
SIST. AREA VERDE ZUGLIANO	0603	2013	139.000,00	70.843,24	PROVENTI INDENNIZZO TERNA
SIST. VIABILITA COMUNALE	0801	2013	100.000,00	95.328,60	PROVENTI INDENNIZZO TERNA
SISTEMAZIONE VIABILITA' 2011	0801	2011	175.000,00	158.919,76	MUTUO
SPESE INTERV.REC.AMBIENTALE	0901	2003	400.000,00	82.624,36	RIMANENZA INVIATA IN AVANZO VINCOLATO
COSTRUZIONE LOCULI ZUGLIANO	1005	2013	40.000,00	0,00	FONDI PROPRI

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc)

Le opere riportate nella tabella sono esclusivamente opere pubbliche in corso di completamento . In particolare, la tabella evidenzia, per ciascuna opera, l'anno di impegno della spesa, la fonte di finanziamento, l'importo iniziale ed i pagamenti eseguiti.

Si tratta di informazioni che, per quanto sintetiche, permettono di trarre delle conclusioni in merito ai tempi ancora previsti per il loro completamento e, quindi, per il loro successivo utilizzo.

Per quanto riguarda ulteriori strumenti di programmazione si rimanda a quanto già detto nella sezione 1 della presente relazione. Non vengono ricomprese nell'elenco le spese di investimento non riconducibili alle spese di cui sopra.

SI NOTI CHE SU ALCUNE OPERE MANCA LA SOLA DICHIARAZIONE DI CHIUSURA E L'INDIVIDUAZIONE DELL'ECONOMIA.

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Un forte stimolo alla realizzazione concreta del programma Amministrativo.

Riteniamo che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione interessata, cercando di portare avanti contestualmente una politica del miglioramento dei servizi e del contenimento delle tariffe (nei limiti del rispetto di principi di economicità che non possono mai più essere disattesi) con una politica degli investimenti rivolta al momento solo a completare le opere ancora in itinere e, rimandando a tempi futuri la proposta della realizzazione di una serie di ulteriori infrastrutture che possano rendere più usufruibile il territorio al cittadino ed alle imprese.

POZZUOLO DEL FRIULI li 24 giugno 2014

Il Segretario
MITTIGA dr.ssa BRUNA

Il Direttore Generale

**Il Responsabile
della Programmazione**

**Il Responsabile del Servizio
Finanziario**

LESA rag. GIANPAOLO

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale
TURELLO dr. NICOLA

**Timbro
dell'ente**

ALLEGATI

ALLEGATO I.M.U.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	Anno 2013		Anno 2014	
	ALIQUOTE I.M.U.	STANZIAMENTO	ALIQUOTE I.M.U.	PREVISIONE
IMU Abitazione principale	4,00	2.000,00	4,00	2.000,00
IMU Fabbricati rurali strumentali	1,00	0,00	1,00	0,00
IMU Altri fabbricati	8,10	510.000,00	8,10	510.000,00
IMU Terreni agricoli	8,10	150.000,00	8,10	144.500,00
IMU Aree edificabili	8,10	215.000,00	8,10	214.000,00
IMU Altro	8,10	500,00	8,10	500,00
TOTALE		877.500,00		871.000,00

I.M.U. - Allegato Imposta Municipale Propria

L'IMU Sperimentale al momento è stata mantenuta con i ragionamenti, le aliquote e le detrazioni previste per il 2012. Grosse perplessità sul fantasioso metodo applicativo con la commistione e la confusione delle spettanze tra Comune e Stato che non offrono livelli di certezza accettabili. Il monitoraggio del gettito sarà tenuto attentamente in evidenza per allineare il gettito alle esigenze di bilancio.

INDICE

Sezione 1	2
Popolazione	3
Territorio	4
Personale	5
Strutture	7
Organismi gestionali	8
Accordi di programma	10
Funzioni esercitate su delega	11
Economia insediata	12
Sezione 2	13
Fonti di finanziamento	14
Analisi entrate tributarie	16
Analisi contributi e trasferimenti correnti	21
Analisi proventi extratributari	23
Analisi contributi e trasferimenti c/capitale	25
Analisi proventi ed oneri di urbanizzazione	26
Analisi accensione di prestiti	28
Analisi riscossione di crediti e anticipazioni di cassa	30
Sezione 3	31
Programmi e progetti	32
Quadro generale	36
Programma - AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	37
Programma - POLIZIA LOCALE	42
Programma - ISTRUZIONE PUBBLICA	46

INDICE

Programma - CULTURA E BENI CULTURALI	50
Programma - SPORT E RICREAZIONE	54
Programma - VIABILITA' E TRASPORTI	58
Programma - GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	62
Programma - SETTORE SOCIALE	66
Programma - SVILUPPO ECONOMICO	70
Programma - Investimenti	74
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	78
Sezione 4	79
Elenco delle opere pubbliche	80
Sezione 6	82
Considerazioni finali	83
Allegati	84
I.M.U.	85